

Il Galeotto



Rione Giallo

"Galeotto Manfredi"

Faenza

Periodico del Rione Giallo Galeotto Manfredi - Anno VI N. 1 - Giugno '88 - Pubbl. inf. 70% **OMAGGIO**

31 maggio 1488 - 31 maggio 1988

500 ANNI DALLA MORTE DI GALEOTTO MANFREDI



Il Galeotto è stampato su carta riciclata al 100%.

Cinquecento anni fa, nel periodo al quale si rifa l'edizione moderna del Palio del Niballo, muore, assassinato dalla moglie, GALEOTTO MANFREDI.

Nel ricordare questo personaggio, alla cui memoria sono stati intitolati il Rione Giallo e la testata di questo periodico, pensiamo di fare cosa migliore dedicandogli questa edizione del giornale, utilizzando lo spazio disponibile per fare un breve e, ci scusiamo con i cultori di storia faentina, forse non perfettissimo sunto del periodo della sua signoria, dando modo ad un numero più ampio di persone di conoscere questo personaggio al quale, tra l'altro, è stata dedicata anche un'opera lirica.

Galeotto Manfredi nasce da nobili natali nel 1440. Il padre Astorgio II, all'epoca è Signore di Faenza e la madre Giovanna è figlia del Conte di Cunio.

Secondogenito di sei figli (in ordine: CARLO II, GALEOTTO, FEDERICO, LENCELOTTO, ELISABETTA, BARBARA) e come tale destinato a non ereditare la signoria della città (è noto infatti che a succedere al padre erano i primogeniti maschi).

Proprio tenendo conto di questa impossibilità, la fanciullezza è dedicata alla migliore formazione educativa, cercando di indirizzare i suoi interessi alla cultura ed alle arti; suo maestro nei primi anni di vita è il poeta Angelo Lapi. A quindici anni di età il padre lo invia a Ferrara presso la corte degli Estensi, famosa, a quei tempi, come terra di asilo per letterati ed artisti.

A partire dai venti anni comincia ad affiancare il padre (costui in età già avanzata) in imprese militari in Romagna, che si rivelano purtroppo piuttosto indecorose.

Qualche tempo dopo (12 Marzo 1468) Astorgio II Manfredi muore, lasciando la signoria di Faenza al primogenito Carlo II Manfredi.

Costui si preoccupa immediatamente di crearsi le basi per una sicura signoria, alleandosi con il fratello Federico (il quale aveva seguito la via ecclesiastica) allo scopo di fugare ogni qualsiasi voglia a Galeotto di appropriarsi indebitamente della signoria di Faenza.

A Galeotto cambia improvvisamente la vita; non potendo più frequentare la corte faentina, deve allontanarsi dalla sua città natale, e scelta la via della armi, si arruola nelle truppe della serenissima di Venezia, rimanendovi per diversi anni.

Frattanto a Faenza Carlo II unitamente al fratello Federico (divenuto Vescovo della città) si preoccupava di abbellire la città e di edificare diverse opere pubbliche, con notevole dispendio di denaro, e di arricchirsi alle spalle del popolo, imponendo sempre più tasse ai cittadini.

TRENT'ANNI DEL PALIO DEL NIBALLO

Il nostro Palio, compie trenta anni.

Tutta la organizzazione si prepara a grandi festeggiamenti dei quali presentiamo all'interno il nutrito programma.

In particolare le manifestazioni si concentreranno nel Palio del 26 giugno, nel Palio Straordinario del 3 luglio e nella Guldana del 16 luglio.

Si terranno inoltre a Faenza i campionati italiani delle bandiere nelle giornate del 8 9 10 luglio.

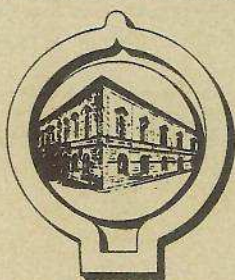


SOMMARIO

- Pagg. 1-2 500 anni dalla morte di Galeotto Manfredi
- Pag. 3 La forza delle nostre scuderie
- Pagg. 4-5 Programma delle SETTIMANE DEL PALIO al Rione Giallo
- Pag. 6 Sede
- Pag. 7 30 Anni del Palio del Niballo
- Pag. 8 Gara degli sbandieratori



Ritratto di Galeotto Manfredi.



dal 1491

**MONTE DI CREDITO SU PEGNO E
CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA**

La Banca dei Faentini

31 Maggio 1488 - 31 Maggio 1988 500 ANNI DALLA MORTE DI GALEOTTO MANFREDI

(segue dalla prima)

Ad onor del vero questa situazione si verifica più per ingordigia di Federico che per volontà del Signore Carlo II rivelatosi uomo dal polso debole e soggiogato dal fratello.

Tale stato di cose crea notevole malcontento nella popolazione faentina, al punto che alcuni cittadini si recano da Galeotto a Venezia pregandolo di ritornare, assicurandogli la Signoria di Faenza.

Galeotto, lusingato dall'offerta si accorda con il fratello Lancelotto (nel frattempo trasferitosi al servizio del Duca di Milano) ed interviene occupando, con uno stratagemma, il castello di Granarolo (18 ottobre 1477).

Da qui i fratelli Galeotto e Lancelotto cercano di conquistare altri castelli della Val di Lamone, ma ogni tentativo va a vuoto grazie alle misure messe a punto da Carlo II.

Finalmente il mattino del 16 Novembre, approfittando di una sommossa popolare entro le mura di Faenza (dovuta ad un aumento del prezzo del grano) riesce ad entrare in città da porta ravegnana con il popolo che lo acclama a gran voce: "GALLO, GALLO".

Si dirige poi alla rocca (edificio abbattuto in tempi recenti per far posto alla costruzione dell'ospedale civile) dove nel frattempo si era rifugiato Carlo II (Federico invece aveva già lasciato la città).

Dopo aver subito ripetuti assalti, Carlo II viene a patti e rinuncia alla signoria di Faenza in favore del fratello Galeotto.

Così nei primi giorni dell'anno 1478, Galeotto viene proclamato Signore della città.

Come prima cosa, dopo aver apportato notevoli benefici alla città, si preoccupa di ottenere gli uffici di Lorenzo il Magnifico, Signore di Firenze, al quale sarà devoto per tutta la durata della sua signoria.

Poco dopo la sua nomina, le vicende politiche precipitano e la città di Faenza, sia per motivi geografici che politici (Galeotto Manfredi appoggia la signoria fiorentina notoriamente ghibellina, mentre la nostra città si trova sotto il vicariato papale) si viene a trovare nell'orbita

di intricati interessi delle più potenti signorie italiane.

Questo stato di cose accompagna per tutti gli anni di governo il Manfredi ponendolo in situazioni tutt'altro che tranquille.

La volontà del Signore di non infierire sul popolo con ulteriori pesanti gabelle, pongono anche notevoli problemi finanziari, al punto che più di una volta si vede costretto a sollecitare prestiti o saldi di vecchi crediti alla corte dei Medici.

A queste tormentate vicende politiche, fanno eco situazioni personali anche più pesanti.

Galeotto mentre frequenta la corte degli Estensi, conobbe la figlia di un notaio ferrarese: Cassandra di Tomaso Pavoni.

Di costei si innamora perdutamente e sembra anche avesse promesso al padre di condurla all'altare.

È comunque certo che la relazione continua per tutto il periodo precedente il ritorno di Galeotto a Faenza, tanto intensamente da produrre due figli; Francesco (1472) e Scipione (1473).

Divenuto il Signore pensa di portare a Faenza la beneamata Cassandra, e non volendo palesare la situazione, ritiene opportuno farla rinchiusere nel convento di San Maglorio (ricordiamo che i matrimoni allora non erano il coronamento di un sentimento, ma un mero accordo a livello politico).

Questo personaggio divenne presto celebre fra il popolo al punto che molta ceramica dell'epoca viene decorata a penna di pavone, in onore alla amata del Signore faentino.

La permanenza nel convento induce la donna a vestire abiti monacali ed in qualità di conversa assume il nome di suor Benedetta.

Ma non per questo, si interrompono i suoi rapporti con il Manfredi, nel 1482 Cassandra da alla luce un'altro figlio di Galeotto: Giovanni Evangelista.

Le vicende politiche però, premono sempre più, e Galeotto si convinceva della opportunità di prendere in moglie la figlia di un Signore della zona, in modo da guadagnare in protezione e in ricchezza.

È così che (tramite l'ennesimo intervento di Lorenzo il Magnifico) vengono avviate le trattative per il matrimonio del Signore faentino (42 anni) con Francesca Bentivoglio (14 anni) figlia di Giovanni Bentivoglio, Signore di Bologna.

Concordata in 7000 Fiorini la dote, i due contraggono matrimonio il 17 Febbraio 1482.



I ceramisti faentini decorano vasi con gli stemmi dei Bentivoglio, la sega e la palma fiorita, e l'impresa di Galeotto, gallo con palma, (per impresa si intende stemma), ma tale decoro è ben presto abbandonato per tornare alla pavona, anche perché l'evento non interruppe le fugaci visite del Signore al convento di San Maglorio.

Fanno seguito tre anni di relativa armonia fra i coniugi, ed il 20 Gennaio 1485 viene alla luce l'unico figlio legittimo di Galeotto Manfredi; Astorgio III.

Nel gennaio del 1487 Francesca sorprese il marito, nella propria stanza in compagnia di frate Silvestro (consigliere di Galeotto) mentre esterna i propri timori circa le mire di conquista di Faenza da parte del Signore di Bologna, Giovanni Bentivoglio.

Francesca, sentendo parole pesanti sul conto del genitore, interviene uscendo furiosa dal posto ove stava origliando.

Galeotto, indignato per questa situazione, non solo ha dure parole nei confronti della moglie, ma addirittura la percuote al volto.

Due mesi dopo, Francesca fugge a Bologna portando con se il figlio Astorgio.

Galeotto, sconcertato dalla fuga, dopo varie vicissitudini, prega di nuovo Lorenzo de' Medici di intercedere presso il Bentivoglio affinché faccia tornare a Faenza madonna Francesca col figlio.

Finalmente il 7 agosto 1487 i fuggitivi ritornano alla corte manfreda con l'intento (almeno apparente) di placare ogni animosità.

Seguono alcuni mesi durante i quali Francesca sembra esternare al marito la volontà di condurre una vita di reciproco rispetto; in cuor suo però trama la congiura, e poco alla volta mette a punto un piano per l'assassinio del marito. Si giunge così al giorno fatale: Sabato 31 Maggio 1488.

Francesca fa nascondere sotto al letto quattro sicari, e fingendosi ammalata fa chiamare in camera Galeotto.

Ignaro il Signore faentino entra nella stanza e, appena varcato la soglia, i congiurati escono dal nascondiglio con pugnale alla mano e gli si avventano contro.

Galeotto si difende e sta per avere la meglio sui quattro; a quel punto la stessa Francesca balza dal letto e gridando: "IURATELO DE AMMAZZARE" affonda il pugnale nel ventre del marito permettendo agli altri di perfezionare l'assassinio.

Morente Galeotto appoggia la mano insanguinata ad un camino che è tutt'ora conservato nelle sale della pinacoteca faentina e del quale una copia, opera dello scultore Dalmonte, orna una sala della sede del Rione Giallo.

Finisce in questo tragico modo la vita dell'ultimo grande esponente la famiglia dei Manfredi, che da questo momento si avvia ad un rapido declino, che la porterà in breve tempo a sparire completamente dalla scena della politica romagnola.



Direttore Responsabile
Augusto Ragazzini

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna
n. 728 / Stampa del 19/5/1983

Redazione:
Via Batticuccolo, 55 - Faenza - Tel. 660663

Proprietà:
Rione Giallo - Galeotto Manfredi

Tipografia:
Tipografia Romagna - Faenza

OFFICINA MECCANICA FONSDITURI MAURO

Via Pezzi n. 1 - Telefono (0546) 22307
Abitazione Via Carboni n. 14
48018 FAENZA (Ravenna)

VETERINARIA FAENTINA

Viale IV Novembre, 13
I MIGLIORI PRODOTTI
ZOOTECNICI
PER I VOSTRI ALLEVAMENTI
Ambulatorio GRATUITO
per gli animali da cortile

LA FORZA DELLE NOSTRE SCUDERIE

È di nuovo Palio!

Quest'anno ogni Rione si prepara al tradizionale appuntamento di fine giugno con un impegno eccezionale come sono eccezionali il numero di manifestazioni programmate.

A partire dal 18 Giugno avremo ogni fine settimana impegnato fino alla sera del 16 Luglio. Un mese abbondante che impegna ogni attività rionale dalle scuderie alle cucine, dagli sbandieratori ai musicisti, dai costumi alle attività ricreative.

Certamente questa serie di avvenimenti mettono a dura prova la organizzazione rionale.

I vari gruppi si preparano ad affrontare gli impegni con grande volontà di riscattare le fatiche di tutto l'inverno ed in particolare il gruppo scuderie che dovrà cimentarsi in tre gare a Faenza, sta mettendo a punto le ultime rifiniture per portare a casa il fatidico (o fatidici) drappo rosso.

Considerata quindi la dedizione con la quale si stanno preparando per gli impegni menzionati, riteniamo sia doveroso presentare tutti gli addetti alla scuderia del Rione Giallo; personaggi che dedicano tutto il loro tempo libero per presentare al meglio della forma i cavalli.

SAVIO CONFICCONI

Nato a Castelguelfo (Bo) il 31.10.1955; si è avvicinato alla scuderia del Rione più di quindici anni fa, ed inizia a montare nel 1974. Il primo debutto lo ha fatto nel Palio del 1978 classificandosi al secondo posto in sella al fido Baiardo.

Si è cimentato in diverse corse:

- 8 Palii del Niballo
- 1 Gualdana
- 5 Giostre dei Castelli della Val d'Amone
- 1 Giostra d'Italia a Narni
- 3 Palii di Castel del Rio

I migliori piazzamenti sono stati la vittoria alla edizione 1984 della "Disfida" e innumerevoli secondi posti al Palio del Niballo.

Ricopre la veste di primo cavaliere e per il 1988 si prepara ad affrontare il Palio del 26 Giugno e la edizione straordinaria del 3 Luglio.

ROBERTO BACCHILEGA

nato a Faenza il 23.9.1964 inizia a frequentare il Rione in qualità di tamburino, poi dirotta le sue attenzioni nella scuderia.

Nel 1985 inizia a cavalcare e partecipa a diverse corse di velocità.

La sua prima gara in forma ufficiale con la lancia, la disputa nel 1987 al Palio di Castel del Rio, alla quale fa seguito la Gualdana d'estate nello stesso anno.

I progetti per il 1988 prevedono la riserva ai Palii del Niballo e la disputa della Gualdana d'estate.

GIANCARLO NEDIANI

nato a Faenza l'8.5.1969

si è cimentato nella attività di cavaliere fin dal 1980 in diverse corse di velocità.

Le più importanti le ha disputate a Ferrara, Mordano, Vecchiazano, Giovecca, Castel San Pietro.

Il miglior piazzamento è stata sicuramente la vittoria al Palio di Ferrara nel 1984.

Il 1988 prevede per lui la difesa dei colori di porta Ponte nella gualdana d'estate la sera del 16 Luglio.

PELEGRINI URBANO

Si è avvicinato al Rione in età già adulta, ma si è subito appassionato svolgendo un ruolo attivo nella scuderia.

Ha fatto il palafreniere al Palio nell'anno 1987, e attualmente nelle stalle svolge le classiche funzioni "dietro le quinte", generalmente poco gratificanti ma sicuramente indispensabili per il buon rendimento dei cavalli.

ALESSANDRO VALENTE

Questo personaggio frequenta il Rione da molto tempo; in un primo tempo si è impe-

gnato nel gruppo sbandieratori poi ha dirottato i propri interessi nella scuderia.

È inoltre membro del Consiglio Direttivo in seno al quale ricopre l'incarico di responsabile del Circolo Rionale.

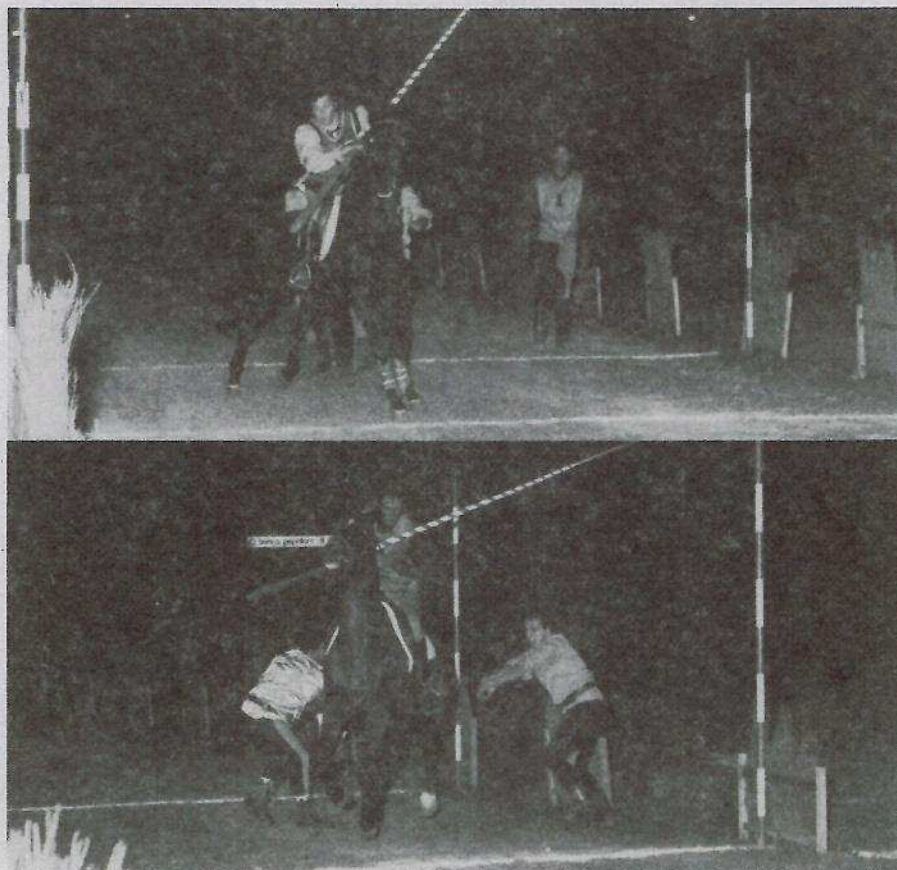
Appassionato di cavalli, all'interno della scuderia da una mano ai cavalieri alla preparazione ed all'allenamento dei cavalli.

FRANCO RICCI

omonimo del grande cavaliere faentino, è certamente il personaggio più caratteristico del gruppo.

Riferendosi ad altre attività potremmo attribuirgli la funzione di "Jolly"; per lui niente è impossibile. Ha un rapporto con i cavalli che potrebbe essere quello di fratelli. Riesce a far fare loro tutto quello che vuole, ottenendo cose che nessun altro personaggio penserebbe di fare.

A lui vengono affidati i più vari compiti, molti dei quali poco gratificanti, ma importantissimi e forse per questo delegati ad un personaggio che nutre la più ampia fiducia.



SUPERETTE ALIMENTARE

- QUALITÀ
- SERVIZIO
- CONVENIENZA

PANDA MARKET

VIA FORLIVESE 16 - FAENZA - Tel. 21868
(fuori Porta delle Chiavi)

associato

vasto assortimento di prodotti alimentari e per la casa

SETTIMANE DEL PALIO

LUNEDÌ 20 GIUGNO	ORE 21.00 CONCERTO DELLA PHARAONS R B. BAND.	SPECIALITÀ DELLA SERATA PAJELLA
MARTEDÌ 21 GIUGNO	ORE 21.00 SERATA DELLA MAGIA CON MISTER SMITH	SPECIALITÀ DELLA SERATA CUCINA PESCE
MERCOLEDÌ 22 GIUGNO	ORE 21 SERATA DEL LISCIO E MUSICA ANNI 60 CON LA FORMULA TRE	SPECIALITÀ DELLA SERATA I MANGIARI DI UNA VOLTA
GIOVEDÌ 23 GIUGNO	ORE 21 IL PIANO BAR DI LUCIANO	SPECIALITÀ DELLA SERATA CACCIAGIONE
VENERDÌ 24 GIUGNO	ORE 21.00 TOMBOLA delle CERAMICHE CON PREMI IN CERAMICA E BIGLIETTI DEL PALIO	SPECIALITÀ DELLA SERATA CUCINA CAMPAGNOLA
SABATO 25 GIUGNO	CENA PROPIZIATORIA CON MENÙ PREPARATO E SERVITO DA UN NOTO RISTO- RANTE LOCALE PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA PREZZI SOCI NON SOCI CHIUSURA PRENOTAZIONI GIOVEDÌ 23	

O AL RIONE GIALLO

MARTEDÌ 28 GIUGNO	COMPAGNIA TEATRO I RUMORI / TEATRO DI VENTURA PRESENTA IL FIORE DELLA CAVALLERIA II PARTE
MERCOLEDÌ 29 GIUGNO	ORE 21.00 IL PIANO BAR DI LUCIANO
GIOVEDÌ 30 GIUGNO	ORE 21.00 CONCERTO ROCK
VENERDÌ 1 LUGLIO	ORE 21.00 TOMBOLA delle CERAMICHE CON PREMI IN CERAMICA E BIGLIETTI DEL PALIO
SABATO 2 LUGLIO	CENA PROPIZIATORIA CON MENÙ PREPARATO E SERVITO DA UN NOTO RISTO- RANTE LOCALE PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA PREZZI SOCI NON SOCI CHIUSURA PRENOTAZIONI VENERDÌ 1

**OGNI SERA SI CENA CON RICCO MENÙ
E PREZZI POPOLARISSIMI
A TUTTI GLI SPETTACOLI
L'INGRESSO È GRATUITO**

Siamo per l'ennesima volta a scrivere su questo problema.

Se rileggiamo le precedenti edizioni di questo periodico, difficilmente troviamo qualche numero privo di un articolo dedicato a tale argomento.

Daltronde non potrebbe essere diversamente: una Associazione come il Rione Giallo non può dopo 30 anni di Palio, svolgere le proprie attività in sistemazioni precarie ed accontentarsi di "quanto passa il convento".

Perché se tutti gli altri Rioni hanno una sede più o meno decorosa, anche noi non dobbiamo essere trattati allo stesso livello?

Potremmo scrivere fiumi di inchiostro su tutte le parole spese, fare un poema con le promesse fatteci dai politici, stilare libri spessi quanto un polveroso trattato di storia su come tutti siano sempre stati convinti che, non solo fosse opportuno, ma indispensabile al Rione per svolgere le proprie attività ed adempiere alle proprie funzioni sociali, l'assegnazione di locali adatti alla volontà che ci anima di fare di più e meglio. Probabilmente però se le situazioni fossero le stesse trattate in precedenti articoli, non avremmo pensato di ripeterci sullo stesso argomento enunciando vecchi fatti e rinnovate esigenze.

I motivi che ci spingono a parlare di nuovo di sede, sono nuovi fatti e nuovi sviluppi che si stanno delineando.

Infatti siamo in questo momento in una situazione che ci fa ben sperare in una relativamente veloce assegnazione della sede.

La soluzione al vaglio degli organi competenti è la seguente:

costruzione ex-novo di un fabbricato nell'ambito del nostro Rione, su un'area di proprietà comunale adiacente al nuovo campo di tamburello di via Calamelli, delimitata da quest'ultima e dalla circonvallazione sud.

Già nel piano degli investimenti del triennio 1987-1989, era stata inserita la spesa relativa alla realizzazione di una struttura da assegnare al Rione Giallo quale sede e, finalmente, tale capitolo di spesa è stato inserito anche nel bilancio di previsione 1988 recentemente approvato.

I responsabili del Rione già da tempo stanno collaborando con i tecnici incaricati della progettazione e della realizzazione definitiva.

Dopo aver preso in esame varie possibili soluzioni, è stato deciso di optare per un progetto che oltre a curare la funzionalità dei locali e la migliore distribuzione degli spazi, tenga ben presente le esigenze di inserire la struttura rionale nel contesto di un centro abitato.

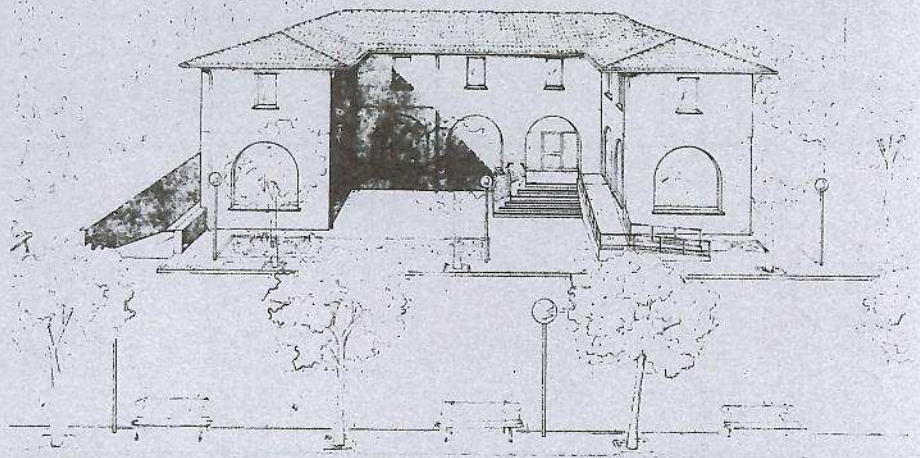
Infatti il progetto è stato realizzato tenendo in considerazione in primo luogo:

- la forma architettonica gradevole, e sicuramente ben inseribile nel contesto della zona che andrà ad occupare;

- la possibilità di avere alcuni locali completamente insonorizzati per gli allenamenti del gruppo musici;

SEDE AL RIONE GIALLLO

Una nuova proposta al vaglio per la soluzione al problema



- la disponibilità di un parcheggio nella parte antistante, per evitare di arrecare turbativa al traffico locale;

- lo sfruttamento degli spazi nel modo più razionale possibile, salvaguardando al massimo il verde presente;

- la realizzazione di locali indipendenti dal circolo rionale, che possano essere periodicamente utilizzati da realtà diverse da quella rionale.

Tali considerazioni sono andate a scapito della superficie che poteva essere edificata. Infatti, volendo sfruttare al massimo la superficie disponibile, si potrebbe certamente realizzare una struttura molto più ampia pur rimanendo entro lo stanziamento previsto.

Abbiamo preferito però puntare su qualcosa di più armonico, di più confacente alla zona nella quale tale opera dovrà essere realizzata, ma soprattutto su di una struttura che, non solo arrechi meno disturbi possibili agli abitanti della zona, ma che sia veramente fruibile da parte di tutti i cittadini.

Ciò nonostante da qualche mese un sedicente comitato di cittadini della zona sta cercando in vari modi di impedire la realizzazione di tale opera.

Gli slogan cari ai suoi rappresentanti sono la salvaguardia del verde, il mantenimento di un'area dove far giocare i figli, ecc..

Con tali argomentazioni stanno girando le case della zona cercando di raccogliere firme contro la costruzione della sede del Rione Giallo.

Ci sembra però opportuno fare alcune considerazioni anche per dare una più corretta informazione ai cittadini.

L'area non viene sfruttata da un costruttore che cercherebbe di lucrare il più possibile, ma assegnata ad una Associazione, che ha fra gli scopi primari quello di promuovere l'aggregazione sociale e di impegnare in modo sano e costruttivo il tempo libero dei giovani e non più tali.

- Contro i 3600 mq. totali dell'area a verde, andremmo ad occupare poco più di 300 mq. (a tal proposito ricordiamo che il parcheggio che verrà realizzato davanti alla sede è già previsto dal P.R.G. del comune di Faenza).

- La riduzione di questa parte di verde viene abbondantemente compensata dalla destinazione a tale scopo di circa 7200 mq. in altra zona situata sempre nell'ambito del Quartiere Centro-sud.

- L'inserimento di un centro di aggregazione giovanile darà sicuramente uno stimolo per evitare che i ragazzi possano intraprendere brutte strade delle quali solo fino a pochi mesi fa gli stessi abitanti di via Calamelli sono stati impotenti spettatori. È vero che un'altra parte del verde presente in zona, è stata da tempo ceduta alla Curia, ma le ipotesi di costruzione sono, per una serie di motivi, molto remote.

Va detto inoltre che noi stessi qualche anno fa presentammo al Sindaco una petizione con più di mille firme per sollecitare l'assegnazione di una sede al nostro Rione, ma quella istanza non ha ottenuto, fino ad ora, esito positivo.

Infine va ricordato che da più di 20 anni il Rione Giallo sta cercando una soluzione al problema sede e che in tutto questo tempo non siamo stati certamente ad aspettare con le mani in mano.

Abbiamo analizzato ogni metro quadrato del territorio del nostro Rione, per cercare ogni possibile soluzione alternativa a quella attualmente allo studio; dopo la attenta analisi di ogni possibilità, non è però risultata praticabile nessuna altra ipotesi.

Chiediamo quindi ai cittadini di accettare di buon grado la costruzione della nostra sede in quella zona, certi che la venuta del Rione Giallo, porterà sicuramente tantissimi aspetti positivi, oggi difficilmente immaginabili.

il FIOR
di LOTO



DI FLAVIA

V.le Ceramiche, 12/a - Tel. 662454 - FAENZA (RA)

Per una accurata consulenza
amministrativa rivolgersi a

A INTERCONTINENTALE
ASSICURAZIONI S.p.A.

FAENZA - Via Severoli 16, Tel. 28495

XXX NIBALLO PALIO DI FAENZA



IL "NIBALLO, PALIO DI FAENZA" APRE I FESTEGGIAMENTI PER I SUOI 30 ANNI.

Il 12 giugno all'Hotel Vittoria di Faenza, riconoscimenti e premi ai personaggi che hanno dato vita al Palio nel corso di questi trent'anni. Alla presenza del Sindaco Giorgio Boscherini, delle massime autorità cittadine e dei rappresentanti degli Enti patrocinanti il "Niballo", il 12 giugno, presso l'Hotel Vittoria, sono stati festeggiati i 30 anni della manifestazione storico-folkloristica faentina.

Una occasione per offrire riconoscimenti e premi a quei personaggi che hanno contribuito a far nascere e vivere il Palio del Niballo. Ma prima di tutto, un simpatico riconoscimento è stato consegnato al dott. Umberto Cavezzali, direttore di Rai 3 Regione, per l'amicizia dimostrata verso la città di Faenza e le sue iniziative. Il Comitato Palio del Niballo, inoltre, ha consegnato una targa al Senatore Elio Assirelli, sindaco del primo Palio moderno, e ai familiari del compianto Valerio Bezzi, primo segretario del Palio.

Grazie all'intervento del Monte di Faenza è stata offerta una medaglia in argento, riprodu-

cente Astorgio III° di Manfredi fondatore del Monte di Pietà, a coloro che, su segnalazione dei Rioni e del Comitato, hanno dato il loro fondamentale contributo alla vita del Palio e dei rioni. Essi sono: Ermanno Cola, Giuseppe Sangiorgi, Gian Franco Banzola, Giacomo Bettoli, Giuliano Bettoli, Olindo Guerra, Piero Matarese, Primo Solaroli, Goffredo Samoré, Luigi Casadio, Luciano Banzola, Caterina Calderoni, Antonio Calderoni, Pier Vincenzo Calderoni, Pietro Gorini, Gabriella Selva, Vittorio Gaudenzi, Ivan Balducci, Goffredo Gaeta, Carlo Zagnoli, Paolo Guerrini, Angelo Reno; e ai familiari degli scomparsi Roberto Bucci, Italo Fiorentini, Neo Massari, Laerte Zauli, Vincenzo Cattani, Lino Gambi.

Oltre ad altri riconoscimenti rilasciati a chi, con spirito di sacrificio, ha contribuito e contribuisce con la sua opera alla crescita del Palio; la serata è proseguita con la presentazione del volume "Niballo, Palio di Faenza" da parte del prof. Goffredo Gaeta della Faenza Editrice; con la premiazione dei vincitori del 1° Concorso "I ceramisti faentini per il Niballo" e il concerto di musica rinascimentale de "I Musicisti Antichi" che ci porterà al clima del periodo della giostra faentina.

PROGRAMMA



PROGRAMMA

Dal mese di Giugno IL NIBALLO

Mostra Mercato degli Artigiani
Ceramisti Faentini
Salone delle Bandiere, Loggia della
Residenza Municipale

Dall'11 Giugno I CERAMISTI FAENTINI PER IL NIBALLO

Mostra 1° Concorso Ceramico
Galleria Alla Torre

12 Giugno MANIFESTAZIONE DI APERTURA

- Premiazioni per i 30 Anni del Niballo
- Presentazione del volume «Niballo, Palio di Faenza» a cura della «Faenza Editrice»
- Concerto de «I Musicisti Antichi» in «La musica strumentale nel Rinascimento»
Hotel Vittoria - Faenza

18/19 Giugno TORNEO DELLE BANDIERE

Tra i Cinque Rioni
Piazza del Popolo - Ore 21

Dal 20 Giugno al 2 Luglio

- Prove dei Cavalieri sul campo di gara
Stadio Comunale «B. Neri»
Ore 18-21
- Settimane del Palio presso le Cinque sedi Rionali: Cultura, Gastronomia, Giochi e Spettacoli tutte le sere

26 Giugno
PALIO DEL NIBALLO - XXXª Edizione
Ore 16: Partenza del Corteo Storico da Piazza del Popolo verso lo Stadio «B. Neri», dove alle 18 inizierà la Corsa del Niballo

27/28/29/30 Giugno / 1 Luglio
IL FIORE DELLA CAVALLERIA
«Teatro di Ventura» di S. Arcangelo - Progetto originale per il Niballo
Cinque sedi Rionali - Ore 21

2/3 Luglio CONCERTI

Alan Stivell e Lyonesse
Piazza del Popolo - Ore 21

3 Luglio

PALIO DEL NIBALLO
Edizione Straordinaria per il IX Centenario della Fondazione dell'Università di Bologna e il XXXª del Niballo, alla presenza del Magnifico Rettore dell'Università di Bologna
Ore 16: Partenza del Corteo Storico da Piazza del Popolo verso lo Stadio «B. Neri», dove alle 18 inizierà la Corsa del Niballo
• Speciale Annullo Postale

Dal 3 Luglio
IMMAGINI, EMBLEMI E PERSONAGGI CAVALLERESCHI NELLA MAIOLICA ITALIANA
Museo Internazionale delle Ceramiche

8/9/10 Luglio
CAMPIONATI ITALIANI DELLE BANDIERE
Eliminatorie: Riolo Terme
Finali: Faenza, Piazza del Popolo
Ore 21

Dal 12 al 15 Luglio
Prove dei Cavalieri sul campo di gara
Stadio Comunale «B. Neri»
Ore 20,30-23,30

16 Luglio
GUALDANA D'ESTATE
Corsa al Nobile Giuoco dell'Anello II Edizione Straordinaria per il XXXª del Palio del Niballo
Stadio Comunale «B. Neri»
Ore 21,30



CALEFFI
sacchi a pelo

SEVEN zaini e borse
NOVA tende canadesi e igloo

se lavori o sei in vacanza,
all'aperto o in una stanza

SUPERGA calzature sportive e stivali

GOMMAPLASTICA
via Ipp. 117 - Faenza

GUZZINI articoli in plastica per la casa

EVOLUZIONE armadi e scatole
attrezza la tua esistenza
per qualsiasi evenienza

giacche impermeabili
RENCO MARWELL
piscine gonfiabili
ADAM

Sabato 18 e Domenica 19

GARA DEGLI SBANDIERATORI

Si terrà in queste serate il torneo degli alfieri bandieranti in piazza del Popolo.

Sabato sera si terrà la gara nelle specialità singolo - piccola squadra e grande squadra, mentre per domenica sera è prevista la sola disputa delle specialità coppia tradizionale.

Il nostro Rione si presenterà a queste manifestazioni con tutte le intenzioni di riscattare le mancate vittorie degli ultimi anni, con ragazzi agguerritissimi ed allenatissimi in particolare in alcune specialità.

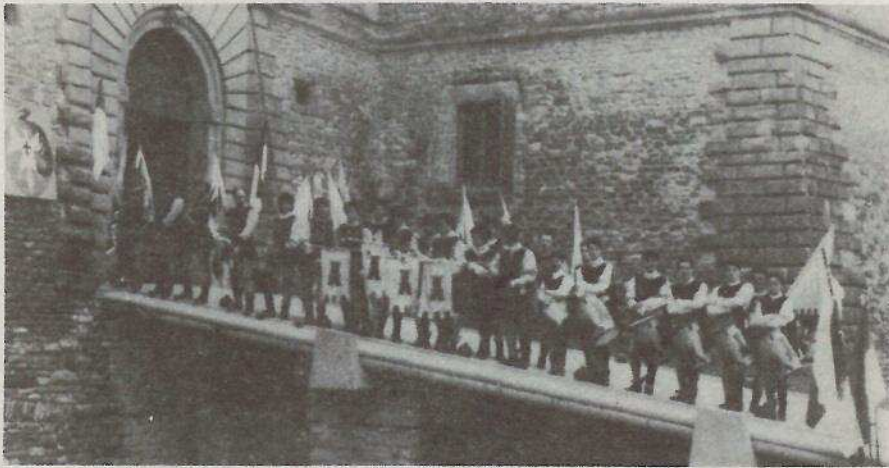
Accompagneranno le squadre il gruppo musicali, che fra i tamburi e chiarine proporranno un nuovo ritmo di accompagnamento a giusta sottolineatura della scuola di bandiere del RIONE

GIALLO.

Merita infatti un plauso la nostra scuola, per aver continuato in questi anni una propria tipologia di movenza del drappo in perfetta armonia col corpo, nonostante le difficoltà dell'esercizio e la velocità di esecuzione.

Ci teniamo a sottolineare questo concetto, in quanto siamo rimasti quasi gli unici ad essere fedeli alla nostra classica sbandierata, senza tentare coperture di metodi risultati vincenti.

Ci uniamo quindi a tutto il gruppo sbandieratori e musicali che nel prossimo fine settimana sapranno degnamente rappresentare i colori di **PORTA PONTE.**



Lidia Ricci
 ABBIGLIAMENTO IN PELLE
 GIUGNO VENDITA PROMOZIONALE
 SCONTO DAL 20 AL 40%
 MONTONI GIACCONI GONNE
 BORSE CINTURE PORTAFOGLI E TANTE OCCASIONI
 FAENZA - Via Lapi, 79/A
 ☎ 0546/660620



ARTICOLI PER
L'EQUITAZIONE

48018 FAENZA
Corso Europa n. 111/113
Tel. 0546/33131

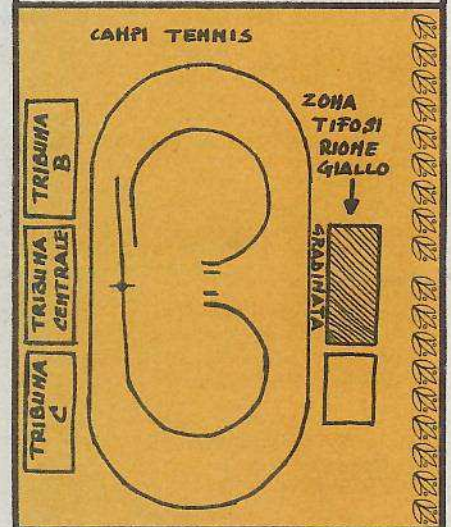
FOTO B.G.

Corso Europa 80

Tutto per la fotografia
a prezzi imbattibili

Vieni in Corso Europa 80
i prezzi in vetrina
ti convinceranno a
entrare da Foto B.G.

I sostenitori del
RIONE GIALLO
si trovano
Domenica 26 Giugno
Domenica 3 Luglio
allo stadio comunale
nella tribunetta in cemento
di fronte agli stalli
di partenza (vedi piantina).



NOLEGGIO VIDEO FLIPPERS

**ATTREZZATURE
PER SALA GIOCHI**

ASSISTENZA FLIPPERS JUKE BOX



Telefono (0546) 620057

FAENZA